

RELAZIONE DEL PRESIDENTE
XXIV ASSEMBLEA NAZIONALE DI POTENZA (2005)

Abbiamo deciso di tenere quest'anno la XXIV Assemblea della Federuni a Potenza, con la preziosa collaborazione dell'Università di Villa d'Agri presieduta dall'avv. Giovanna Romaniello, per rendere omaggio alla Basilicata, regione in cui queste istituzioni trovano più fatica ad affermarsi. Non è senza significato il tema del convegno scelto per questo congresso "Università della terza età e territorio". L'anno scorso a Roma (2004) ci siamo confrontati con le istituzioni e con alcune Università europee ed abbiamo visto il particolare rapporto esistente fra le Università della terza età in Italia e il territorio. La scelta di quest'anno indica conseguentemente l'attenzione all'Italia delle mille culture e alla Basilicata in particolare dove, forse più che altrove, c'è un radicamento nelle tradizioni e nella cultura locale, nonostante l'incalzare della cultura artificiale dei mass-media e dove si conservano ancora i tratti umani del vivere quotidiano e dei rapporti interpersonali. Come è noto, nel triennio in corso iniziato a Cosenza (2003), ci siamo proposti di studiare il carattere pubblico delle nostre istituzioni (Roma 2004) e il loro inserimento nel territorio (Potenza 2005), per chiederci nel prossimo anno come le Università possano diventare soggetti culturali attivi nella vita democratica del Paese (forse Udine 2006). Contemporaneamente il nostro impegno è stato rivolto alla formazione di un gruppo di docenti leaders, capaci di farsi a loro volta diffusori di una metodologia e di una didattica configurata su utenti adulti.

Servizi alle sedi federate

Il lavoro federativo è stato consistente, anche se con i limiti del volontariato che lo caratterizza. Elenco le principali attività attuate nell'ultimo anno.

- a) *Conferenza organizzativa* "Relazione ed apprendimento" (Vicenza, 11-13 febbraio 2005). Hanno partecipato una sessantina di persone, tutte impegnate ad approfondire i nodi essenziali delle Università della terza età. È emersa chiara la necessità di trovare una nuova didattica che trasmetta sapere ed offra criteri per imparare, nei contatti quotidiani e nel confronto, i valori delle culture altre.
- b) *Convegni interregionali d'autunno*. I seminari di ricerca per docenti leaders della Federazione si sono svolti nel mese di novembre 2004 in cinque centri: Pordenone (6 novembre), Mola di Bari (13 novembre), Gorgonzola (20 novembre), Forlì (27 novembre) Roma (4 dicembre). Sono stati incontrati oltre 300 docenti, con i quali si sono evidenziati i meccanismi della comunicazione, l'influenza determinante del contesto educativo, gli ostacoli della comunicazione e le prospettive della comunicazione creativa tipica di una scuola per adulti. Essere "facilitatori" significa superare la barriera cattedratica e creare un clima accogliente, una parità nella ricerca, un progetto comune da perseguire, nell'impegno di assicurare sempre la scientificità ed un linguaggio accessibile a tutti.
- c) *Convegni interregionali di primavera* riservati ai dirigenti. Si sono tenuti a Milano (26 febbraio), Acquaviva delle Fonti (5 marzo), Fano (9 aprile), Codroipo (30 aprile). Sono state avvicinate oltre 70 sedi universitarie, con le quali si è discusso sulle verifiche possibili delle nostre Università e sulla necessità di individuare docenti idonei per le nostre strutture.
- d) *Vita della Federazione*. Le sedi federate sono attualmente 91, come lo scorso anno. Esse si articolano complessivamente in 260 Università "a rete" sul territorio. Si sono sospese Pisa e Ascoli Piceno. Da un esame delle schede dello scorso anno i corsisti complessivamente sono 52.946 (contro i 50.972 dell'anno precedente). I corsi attuati sono 4.622 (contro i 4.266 dello scorso anno), a cui vanno aggiunti 1.226 tra seminari, laboratori, corsi di informatica in genere.

Il monte ore complessivo è di 127.322 (contro i 118.000 dello scorso anno). I docenti sono 5.073, con un aumento di oltre 250, rispetto l'anno precedente.

- e) *Il Consiglio direttivo* si è riunito due volte: 13 febbraio 2005 a Vicenza e 31 maggio 2005 a Potenza.
- f) *Presenza del Presidente in Italia*. Il Presidente è stato presente ai decennali di Mola di Bari (12 novembre), Sesto S. Giovanni (28 ottobre); ha inaugurato le Università del barese (12 dicembre); ha visitato Santeramo (12 novembre) e Turi (13 novembre). Ha presenziato all'inaugurazione di Gorgonzola (19 novembre) ed alla conclusione dell'attività di Codroipo (29 aprile).
- g) *Pubblicazioni*. Nel corso dell'anno sono state inviate alle sedi federate circolari on-line e la "Circolare Federuni" (nn. 75, 76, 77, 78), per un numero complessivo di 84 pagine con tiratura media di 400 copie. Nell'anno associativo sono uscite le pubblicazioni "La ceramica nell'uso quotidiano", monografia che raccoglie il concorso della ceramica di 90 pagine con foto; "Le Università della terza età in Italia" di pagine 152, la monografia "Esperienza tra razionalità ed emotività", che raccoglie gli atti di tre conferenze organizzative, è di imminente pubblicazione.
- h) *Contatti con altri Enti*. Alcuni contatti con i Ministeri sono stati tenuti dal dott. Luciano Righi, incaricato ufficialmente allo scopo dal Presidente. Stiamo sollecitando i membri della Commissione perché i disegni di legge trovino un testo unificato e convergano in una legge.

Programma del prossimo anno

Abbiamo in questi anni costruito un buon rapporto comunicativo e relazionale fra noi, anche se constatiamo che alcune sedi non frequentano i nostri incontri. Si tratta ora di migliorare la fisionomia istituzionale delle Università federate, la loro significatività sul territorio nel quale operano, e la loro valenza formativa secondo il progetto culturale che la federazione ha in questi anni elaborato. Sono tre gli obiettivi che ci sforzeremo di perseguire con le attività della Federuni nel prossimo anno.

1. *Fisionomia istituzionale*. Le Università, sorte per l'iniziativa di privati, hanno bisogno di darsi una immagine istituzionale trasparente, cioè di avere statuti aggiornati, chiarezza fiscale, aggiornamento periodico dei quadri direttivi. L'ente pubblico potrà e dovrà riconoscerle e offrire loro collaborazione nella misura in cui esse esistono giuridicamente e si presentano leali collaboratrici dell'istituzione pubblica. Ogni Università è chiamata perciò a rivedere se stessa, alla luce delle norme di legge emanate negli ultimi anni.

2. *Significatività nel territorio*. L'Università non pretende far tutto e rispetta quanto nel territorio già esiste, come i centri di socializzazione, i centri terapeutici, l'attività delle palestre, i corsi di aggiornamento professionale, le iniziative di cultura per gli immigrati. Fra queste istituzioni le Università si qualificano come scuola per adulti, dirette al ben vivere e ad aiutare l'adulto di ogni età ad operare nella società di tutti, adempiendo al compito di cittadino. Esse raggiungono il loro scopo perciò solo se sanno promuovere, come tali, la cultura del territorio, organizzando anche al di fuori di sé incontri, dibattiti, studi, ricerche, collaborando a mostre o rassegne culturali. Ciò è essenziale per diventare significative nel territorio, cioè stimolate e ricercate, ma anche per realizzare il proprio progetto formativo, che è di aprire i corsisti agli interessi e ai problemi della società. A tale scopo esse devono conservare il carattere culturale, evitando scelte politiche e lasciando ad altri la gestione di iniziative concrete di carattere assistenziale, caritativo, ecc. Qualora sorgessero necessità non attinenti all'Università, è opportuno fondare altre istituzioni allo scopo, con le quali mantenere poi forme di collaborazione. Sull'argomento rifletteremo insieme negli incontri di primavera con i responsabili delle Università federate.

3. *Valenza formativa delle Università*. Nel lavoro di questi anni abbiamo constatato la necessità di perseguire un preciso progetto culturale superando la frammentarietà dei corsi. Base fondamentale al riguardo è il contributo dei docenti, che devono entrare nella prospettiva dell'Università e non operare disgiuntamente a modo loro. Ci proponiamo quest'anno di continuare i seminari di ricerca

per docenti negli incontri interregionali di autunno, affrontando il tema dell'“intercultura”, richiesto da molti lo scorso anno. Affronteremo inoltre, nella conferenza organizzativa di febbraio, un settore della didattica per gli adulti, quello delle cosiddette scienze della civiltà (storia, letteratura, arte, musica), le quali hanno largo spazio nelle nostre Università.

Prima di concludere mi sia consentito di ringraziare sentitamente l'Università della terza età di Villa d'Agri ed in particolare Giovanna e Maria Grazia Romaniello per la realizzazione di questo congresso, il Consiglio direttivo per la collaborazione ed il sostegno, la dott. Maria Vittoria Nodari segretaria della Federuni, senza della quale verrebbe meno l'attività che ci contraddistingue, e l'Università adulti/anziani di Vicenza, che con generosità offre il supporto organizzativo alla Federuni.

Potenza, 31 maggio 2005

Giuseppe Dal Ferro